

Un libro sulla Guerra Gotica in Italia



"Il genocidio degli italiani - la Guerra Gotica del VI secolo" è un recentissimo saggio che tratta un momento poco conosciuto ma altamente drammatico della storia italiana. Durante l'epoca delle invasioni barbariche la nostra Penisola visse un periodo di relativa tranquillità sotto il re ostrogoto Teodorico, ma alla morte di questi si innescò una serie di eventi inattesi legati alla lotta per la successione, sfociati nell'efferato omicidio della reggente Amalasueta che era riconosciuta come legittima governatrice da Costantinopoli. La successiva reazione dell'imperatore Giustiniano e il rifiuto categorico dei barbari a trattare la pace furono alla base del più sanguinoso conflitto del secolo, che verrà ricordato come guerra Greco-Gotica o,

più correttamente, Guerra Gotica del VI secolo.

Durante il conflitto vennero distrutte grandi città e cancellate le popolazioni di importanti centri. Scomparve una parte della vecchia Italia romana; si assistette ad un significativo collasso demografico ed economico. Il libro evidenzia, in un apposito capitolo, di chi furono le reali responsabilità di tali devastazioni che assunsero i contorni di un vero e proprio genocidio della popolazione civile e pacifica. La storiografia contemporanea tende a puntare il dito contro Giustiniano e il suo presunto progetto di riunificare l'Impero Romano; in realtà le fonti storiche contemporanee agli eventi ci descrivono un contesto in cui gli Ostrogoti si accanirono deliberatamente contro le popolazioni locali. Nel giudizio negativo che la storiografia attuale formula ai danni di Giustiniano ha un peso la sua immagine di sovrano "cattolico": il libro, invece, puntualizza che il cattolicesimo romano - così come lo conosciamo oggi - è una religione che vede i propri natali nel XI secolo, quindi molto posteriore rispetto agli spaventosi fatti della guerra in oggetto, e che Giustiniano, così come i Romani d'Oriente del suo tempo, era Cristiano Ortodosso.

Sia nel descrivere gli eventi sia nel tracciare un giudizio sulle cause del conflitto, il libro fa ampio riferimento alle fonti originarie altomedioevali, che anche nella loro scarsità e frammentarietà ci tratteggiano un ventennio di cruenti vicende belliche.

A [questo collegamento](#) è possibile trovare una sinossi del saggio, sul sito della casa editrice.